



Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani
00198 Roma – V.le Liegi, 48/b – Tel. 06.8416336 – Fax 06.8416343
www.falcri.it - falcri@falcri.it

COMUNICATO ALLE STRUTTURE E AI LAVORATORI

In data 12 novembre u.s. le Organizzazioni Sindacali DIRCREDITO, FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, SILCEA, SINFUB, UGL e UILCA hanno deciso di interrompere le relazioni sindacali con la FALCRI, comunicando tale determinazione con un documento dal titolo “ROTTURA DEI RAPPORTI UNITARI CON LA FALCRI”.

L'unica reale motivazione di tale esclusione è la mancata sottoscrizione da parte della Falcri del Gruppo Banca Intesa Sanpaolo dell'accordo di luglio che comprendeva licenziamenti collettivi ai sensi della Legge 223.

Nel Consiglio Nazionale dell'ottobre scorso la Falcri ha ritenuto tale accordo *“negativo per l'intero settore in quanto viene introdotto un precedente che, nel contesto drammatico che la crisi finanziaria sta purtroppo delineando anche nel nostro Paese, rischia di trasformarsi in uno strumento dall'effetto devastante che potrà colpire, senza adeguate garanzie né controlli, l'occupazione, cancellando diritti e dignità delle persone coinvolte”*.

Nel loro documento le altre Organizzazioni Sindacali affermano: *“Siamo convinti, al contrario, di aver offerto ai lavoratori garanzie e tutele ampie ed eque”*.

L'obiettivo del Sindacato è la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

È proprio in forza di questo principio che riteniamo importante:

- **riflettere, anche insieme con le lavoratrici ed i lavoratori, prima di firmare accordi che introducono i licenziamenti collettivi in un settore che continua comunque a sbandierare utili per miliardi di euro;**
- **contrastare accordi che tagliano forzosamente posti di lavoro in gruppi bancari redditizi, che hanno già bruciato decine di migliaia di posti di lavoro negli ultimi anni;**
- **cercare di contrastare accordi che indeboliscono ulteriormente la posizione dei lavoratori precari;**
- **preoccuparsi degli organici delle filiali ormai ridotti all'osso con condizioni di lavoro che hanno raggiunto livelli né sopportabili né degni delle persone che ogni giorno se ne fanno carico.**

Su queste tematiche intendevamo e intendiamo aprire un profondo dibattito con le altre Organizzazioni Sindacali: evidentemente al momento non è stato possibile.

Il Consiglio Nazionale Falcri di ottobre ha dato mandato alla Segreteria Nazionale di *“rilanciare con forza e convinzione il dialogo con le altre*

Organizzazioni Sindacali, nella responsabile consapevolezza che la modalità unitaria sia la più efficace per contrastare le politiche aziendali e difendere al meglio la categoria attraverso una valorizzazione effettiva delle diverse esperienze e del pluralismo”.

La Falcri, quindi, continuerà a ricercare con caparbia le condizioni per riprendere il dialogo con gli altri Sindacati e lo farà svolgendo il proprio lavoro con l'impegno serio, costruttivo e determinato che ogni giorno i propri Dirigenti Sindacali portano in tutte le Aziende ed i luoghi di lavoro. E questo lavoro e quest'impegno sono le cose che contano veramente per un Sindacato e, a maggior ragione, per un Sindacato autenticamente autonomo come il nostro.

Veramente, non capiamo i motivi di questa rottura.

Cordiali saluti.

Roma, 14 novembre 2008

LA SEGRETERIA NAZIONALE